

VIABILITA': CAPITIGNANO, COMITATO CHIEDE SOLUZIONI PER DUE STRADE

13 Luglio 2013



L'AQUILA - "Due annose problematiche angosciano da decenni gli abitanti dell'Alta Valle dell'Aterno e in particolare Capitignano: la Superstrada L'Aquila-Amatrice, cosiddetta 'Porta Nord del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga', che nel corso di circa quarant'anni di storia nonostante il dichiarato interessamento e le promesse a iosa registrati da ogni area politica è da tempo tristemente bloccata all'ingresso di San Giovanni di Cagnano Amiterno, prima del tratto più pericoloso e dispendioso dell'intero percorso ipotizzato. L'altra, certamente di minore rilevanza comprensoriale ma altresì vitale per il Comune di Capitignano, è la strada delle Capannelle, nata prima della realizzazione dell'Autostrada A24 per dare uno sbocco al traffico verso Teramo e la costa adriatica, essendo il paese completamente chiuso dalle montagne sul lato Est".

Lo afferma in una nota il Movimento civico per Capitignano e le sue frazioni.

LA NOTA COMPLETA

Se è vero che l'apertura dell'autostrada A24 e la riduzione delle attività commerciali ne hanno limitato in parte l'utilizzo, essa rimane comunque una via importante per il collegamento con i paesi del teramano per il turismo e per il commercio.

A circa metà percorso, infatti, sorge una tipica Chiesetta di montagna all'interno di una pineta, con circostante spazio attrezzato per le scampagnate e per le cerimonie commemorativo-religiose che spesso si svolgono nel luogo.

L'iniziale opera fu un vero atto di coraggio per chi la ideò e la realizzò, snodandosi interamente tra le montagne e con un notevole dislivello tra il punto di partenza e l'innesto con la Ss 80, al di sotto della Centrale Elettrica dell'Enel.

Nonostante circa un anno fa siano state realizzate sulla strada opere di consolidamento e ammodernamento spendendo centinaia di migliaia di euro, ci troviamo nuovamente da diversi mesi ad avere la via interrotta per un consistente smottamento appena fuori dal paese.

La popolazione assiste disorientata al silenzio assordante della politica provinciale che pur avendo rappresentanti eletti in zona mostra tutta la sua attuale impotenza a risolvere i problemi del territorio impegnata com'è alle lotte individualistiche lotte intestine.

Sarà una brutta penalizzazione per il territorio soprattutto in piena stagione estiva nella quale automaticamente si determina sempre un forte aumento del traffico ed una maggiore esigenza di percorrenza della strada.

È tangibile il malcontento dei residenti e non, soprattutto nel momento in cui si apprende dai giornali che gli eletti alla Provincia sono impegnatissimi a combattersi tra di loro per accaparrarsi una poltrona provocando scissioni interne alla maggioranza che di sicuro renderanno ancor più difficile la possibilità di concentrarsi alle esigenze degli speranzosi (ormai pochi) cittadini).

Tutto in linea, chiaramente con l'attuale aberrante sfascio della politica che non rappresentando più il cittadino è diventata sempre più autoreferente.

Resta solo da sperare che anche la Strada delle Capannelle, attualmente abbandonata a se stessa, possa ricevere la stessa sorte toccata alla Superstrada. Solo per una occasionale fortuna, infatti, (da non confondere con la volontà politica che si vorrebbe far credere), essa si ritroverà, (forse), a usufruire di un finanziamento concesso a suo tempo per la realizzazione della strada Barisciano-Poggio Picenze che per non essere riassorbito ai sensi delle recenti normative nazionali che non consentono finanziamenti per opere non cantierabili, sarà dirottato sulla Superstrada.

Occorre continuare a sperare nelle altrui "disgrazie progettuali" per vedere risolti i problemi stradali dell'Alta Valle dell'Aterno?